

## «Bcc Creta sarà incorporata nella Cremonese ma manterrà la sua autonomia e il marchio»

Via libera anche dal cda di Cremona, ora si attende l'ok della Banca d'Italia

CASTELSANGIOVANNI - È arrivata ieri l'ufficializzazione delle annunciate "nozze" tra la Bcc di Creta di Castelsangiovanni e la Banca Cremonese. La notizia della fusione tra le due banche di credito cooperativo è stata data ieri nel corso di un incontro a Cremona, dopo che anche il cda dell'istituto cremonese ha dato il via libera all'operazione (una settimana fa il cda della Bcc di Creta aveva dato a sua volta l'ok). Tecnicamente, come è stato illustrato ieri dai presidenti dei due istituti di credito Giovanni Nani (Bcc di Creta) e Antonio Davò (Banca cremonese) si tratta di una fusione per incorporazione della Bcc di Creta all'interno della consorella lombarda. «Anche se questo - hanno sottolineato i due presidenti - non andrà a pregiudicare l'autonomia della Bcc di Creta nella propria area di competenza. E' garantito anche il rispetto del marchio storico della banca, che vanta una tradizione ultracentenaria ed un forte radicamento territoriale».

Resta quindi salva l'autonomia dell'istituto che ha la sede principale a Castelsangiovanni e le cui sette sedi permetteranno alla Banca Cremonese di consolidare la sua presenza nel piacentino e non solo.

«Oggi - ha detto il presidente Davò - si apre la strada alla costi-

CREMONA - Giovanni Nani, presidente della Bcc di Creta, e Antonio Davò, presidente della Banca Cremonese Credito Cooperativo, ieri durante l'incontro in cui è stato presentato il progetto di fusione delle due banche



tuzione di un nuovo asse bancario che verte sulle province di Cremona, Parma e Piacenza toccando marginalmente Pavia e Brescia. L'aggregazione con la Bcc di Creta - ha proseguito il presidente di Banca Cremonese - ci permette di rafforzarsi in un territorio al quale abbiamo sempre guardato con interesse per le potenzialità che offre. Ai soci, clienti e dipendenti assicuriamo la massima attenzione a mantenere e preservare la rappresentatività della loro banca all'interno dei nuovi assetti societari».

Il via libera dei due cda non basta però a decretarne la fusione. Come spiegato ieri mattina, il piano industriale e il progetto dovranno essere autorizzati dalla Banca d'Italia prima di essere sottoposti all'approvazione da parte dei soci dei due istituti nel corso di un'assemblea straordinaria che sarà convocata nei prossimi mesi. «Stavamo valutando da tempo - ha detto il presidente di Bcc Giovanni Nani - diverse ipotesi di aggregazione con l'obiettivo di rafforzare la nostra struttura cooperati-

va senza tuttavia derogare al mantenimento della rappresentatività della banca e del territorio all'interno di nuovi assetti societari e soprattutto alla tutela del personale. In Banca Cremonese abbiamo trovato da subito una piena sintonia di valori. Ora naturalmente la parola passa ai soci». Tra i presenti ieri anche i due direttori generali Stefano Sfulcini (Bcc) e Paolo Innocenti (Banca Cremonese), che hanno espresso un plauso all'operazione.

Mariangela Milani

## Caminata, non si arresta l'emorragia di abitanti

In due anni il paese ha perso undici residenti Ma preoccupa soprattutto lo stallo nelle nascite

CAMINATA - Perde ancora abitanti il piccolo borgo di Caminata. Il paesino dell'Alta Valtidone, a ridosso della diga del Molato a due passi dal confine con il Pavese, ha chiuso il 2011 a quota 276 abitanti, sette in meno rispetto ai 283 residenti con cui aveva chiuso il 2010. Anno, a sua volta, in cui il paese aveva perso altri quattro abitanti rispetto ai 287 contati alla fine del 2009. Anche durante l'anno che è appena terminato si conferma quindi la tendenza che ormai da diverso tempo interessa il caratteristico borgo dell'Alta Valtidone, come del resto interessa tutti i comprensori montani, ovvero il lento ma costante spopolamento. Solo cinque anni fa, cioè nel 2007, a Caminata abitavano 315 persone, mentre l'anno prima in paese si contavano 322 abitanti. Il dato che preoccupa di più è quello relativo alle nascite, visto che nel corso del 2011 in paese non è arrivato nessun nuovo nato mentre sono decedute sei persone. Solo l'anno prima Caminata poteva "consolarsi" grazie all'arrivo di tre bebè, mentre nel 2009 in paese si era registrata una nascita al pari dei due anni precedenti, il 2008 e il 2007, durante i quali era nato un bebè.

Per risalire ad un anno a "nascite zero" come come quello che si è appena chiuso, occorre ritornare indietro di dieci anni, il

2002, quando appunto in paese non aveva visto nessun nuovo bimbo. Resta per fortuna, però, quasi del tutto stabile la bilancia tra chi lascia il territorio comunale, dodici persone nel corso del 2011, e tra chi lo viene ad abitare, undici persone nel corso dell'anno che si è appena chiuso.

Non registra variazioni di rilievo nemmeno il numero di stranieri che abitano nel piccolo borgo dell'Alta Valtidone: i residenti di nazionalità estera scendono dalle 14 persone del 2010 alle 13 registrate a fine 2011. Di queste persone quattro sono di nazionalità romena, altri quattro sono equadoriani e quattro sono ucraini. Ad essi si aggiunge una persona in arrivo dalla Tunisia. Fino al 2002 in paese abitavano due sole persone straniere, salite a otto nel 2003 per passare alle 20 del 2004 e alle 19 del 2005. Prima del 2002 Caminata non contava invece nessun residente straniero sul proprio territorio comunale. Visto il calo dei residenti, diminuiscono anche ulteriormente i nuclei familiari che oggi sono in tutto 166, tre in meno rispetto allo scorso anno quando in paese abitavano 169 famiglie. Nel 2009 erano 170 i nuclei familiari che abitavano nel territorio comunale, contro i 171 contati nel corso del 2008.

mil.

DELUSI GLI ALPINI ARTEFICI DELLA RINASCITA - «Volevamo proseguire nel recupero, ma ora siamo scoraggiati»

## Chiesa di Brusio, rubati anche i pluviali

BORGONOVO - I ladri di rame non si fermano nemmeno di fronte ai luoghi sacri. Questa volta a finire nel mirino sono state l'antica pieve di Brusio di Borgonovo e l'adiacente canonica, sede del locale gruppo alpini. L'altra notte i ladri sono entrati in azione facendo incetta di tutti i pluviali che circondavano i due antichi edifici. Ad accorgersi di quanto era successo sono state proprio alcune penne nere. «L'altro pomeriggio - spiega il capogruppo Piero Bosini - alcuni di noi erano andati nella canonica di Brusio, per accendere la stufa e per preparare i locali in vista della riunione serale. Mentre erano sul posto, uno di loro si è accorto che mancavano tutti i pluviali che erano collocati lungo i muri della chiesa e della canonica».

Solo lo scorso anno alcuni ladri avevano rubato, sempre presso la sede degli alpini di Brusio, tavoli, panche e gazebo utilizzati per le feste. Questa volta invece se la sono presa con i pluviali. Si tratta cioè delle co-



BORGONOVO - La chiesa di Brusio presa di mira dai ladri di rame (foto Bersani)

siddette grondaie di scolo che servono per il deflusso dell'acqua piovana in eccesso. I ladri hanno fatto incetta dei pluviali in rame probabilmente con l'intenzione di rivenderli, visto che il rame è un materiale particolarmente ricercato. In tutto dalla chiesa e dalla canonica sono state prelevate sette grondaie della lunghezza di parecchi me-

tri. Per poterle smontare, i ladri hanno sicuramente dovuto utilizzare una scala visto che quella più alta si trovava ad almeno sette metri di altezza. I ladri hanno scelto le grondaie più nuove, cioè quelle che erano state montate non più di tre anni fa quando gli alpini erano riusciti a ristrutturare il tetto dell'antica pieve. Per poterlo fare gli alpini

di Borgonovo avevano lanciato una raccolta di fondi grazie a cui erano poi riusciti a salvare il tetto dell'antica chiesa.

«Ora - dice il capogruppo Piero Bosini - avevamo in animo di proseguire con la pianificazione di tutti i restanti lavori che ancora mancano per poter recuperare la facciata della chiesa e il resto dei locali, ma episodi come questo ci scoraggiano e ci fanno chiedere perché mai dobbiamo continuare a lavorare in questa direzione. Ora - conclude il capogruppo degli alpini di Borgonovo - non ci resta che mettere fuori un cartello per i ladri con scritto che se occorre qualcosa basta chiedere anziché darsi tanto da fare».

Solo poco più di un anno fa la sede degli alpini che si trova nella canonica della chiesa di Brusio era finita nel mirino dei ladri che avevano prelevato parecchio materiale indispensabile per l'organizzazione delle feste e dei ritrovi solitamente organizzati dalle penne nere.

mil.

### Notizie in breve

#### CASTELSANGIOVANNI Pro loco, oggi si vota

CASTELSANGIOVANNI - (mm) Stasera alle 21 al centro culturale di via Mazzini 2 a Castelsangiovanni si terrà l'assemblea dei soci della Pro loco. Si voterà per eleggere il nuovo direttivo e sarà presentato un resoconto dell'attività del 2011, che oltre agli eventi tradizionali di successo ha compreso tra l'altro anche la prima edizione di Notte di Pinta, che probabilmente verrà riproposta anche quest'anno.

#### INCONTRO A CALENDASCO Come evitare le truffe

(fz) E' saltato all'ultimo momento ieri pomeriggio, a causa di un disguido, l'incontro sulla prevenzione di furti, raggiri e atti illeciti in programma al centro pensionati di Borgonovo. E' invece stata confermata un'analoga iniziativa in programma per og-

gi pomeriggio nel salone del castello di Calendasco. Alle 17 il maggiore Helios Scarpa, comandante dei carabinieri di Piacenza, spiegherà come evitare spiacevoli episodi di microcriminalità. L'incontro, patrocinato dal Comune, rientra in una serie di attività di informazione e prevenzione promosse dall'Arma nei vari centri abitati del piacentino.

#### STASERA A SARMATO La "sfida" di educare

SARMATO - (cb) Questa sera alle 20.45 nell'oratorio San Giovanni Bosco di Sarmato si terrà il secondo appuntamento del ciclo di incontri dal titolo "Educare... una sfida quotidiana", aperti a genitori ed ragazzi. Questa sera la parola chiave sarà "benevolenza": a parlare, interverrà l'insegnante ed educatrice Rita Parenti. Nel corso della serata, prenderà vita un dibattito sulle responsabilità dei genitori nei confronti dei figli e viceversa. L'iniziativa è promossa dall'Oratorio con la Biblioteca comunale, lo Spazio Giovani e il patrocinio del Comune.

#### CORSO DI INFORMATICA DI BASE PATROCINATO DAL COMUNE

### Come usare il personal computer: cinque incontri a Borgonovo

BORGONOVO - Sono aperte a Borgonovo le iscrizioni alla terza sessione della seconda edizione del corso di informatica di base aperto a tutti patrocinato dal Comune le cui lezioni si tengono all'Istituto Volta di Borgonovo. Le lezioni anche questa volta saranno suddivise in cinque incontri da due ore ciascuna e saranno tenute da docenti esperti della materia. Il corso è strutturato in modo tale che chiunque possa prendersi parte partendo dai rudimenti dell'informatica per arrivare ad esempio a navigare in internet, utilizzare programmi di scrittura ecc. Le lezioni si terranno presumibilmente a partire dalla metà di questo mese, in base al numero di i-

scrizioni che verranno raccolte. Per informazioni si può lasciare il proprio nominativo alla segreteria del Comune oppure prenotarsi al centralino del municipio di Borgonovo. Durante le lezioni si apprenderà ad esempio come è fatto un personal computer con tutti i suoi componenti (disco fisso, scheda madre, microprocessore ecc.) e quali sono i sistemi operativi che permettono di utilizzarlo. Verranno forniti anche consigli per la corretta manutenzione del proprio computer e su come utilizzare i moderni mezzi di comunicazione come la posta elettronica o come cercare le informazioni in internet ecc.

m. mil.

#### INIZIATIVA PARTITA DA "LAVALTIDONE" DI NIBBIANO

### Viaggio della solidarietà in Congo per portare medicine e 2mila euro

NIBBIANO - Partirà nei prossimi mesi da Nibbiano un viaggio della solidarietà organizzato dall'associazione LaValtidone a favore di una missione cristiana nella parrocchia di Saint Odile a Zanaga, nel Congo francese, a circa 600 chilometri di distanza dalla capitale Brazzaville. La delegazione, guidata dal presidente dell'associazione Valentino Matti, che già da diversi anni si adopera a favore di quella missione insieme al medico piacentino trapiantato a La Thuile Carlo Orlandi, si farà carico di portare in Congo medicinali che sono stati raccolti tramite l'interessamento di una farmacia di Nibbiano.

Oltre ai medicinali, acquistati su indicazione del medico originario di Castelsangio-

vanni che da anni tiene rapporti con la missione congolese, Matti e la delegazione che partirà con lui porteranno in dono anche duemila euro. Si tratta della cifra raccolta grazie ad alcune iniziative benefiche che sono state organizzate nei mesi scorsi tra cui, da ultimo, un aperitivo che era stato allestito nei locali dell'auditorium di Borgonovo. Per Matti si tratterà della quarta missione in terra africana.

«La data della partenza - dice il presidente dell'associazione organizzatrice - non è ancora stata fissata in quanto potrebbero aggiungersi altri volontari, la cui disponibilità è limitata al mese di agosto. Per questo motivo potremmo decidere di partire insieme du-



Valentino Matti in Congo durante una delle precedenti spedizioni

rante il periodo estivo anziché, come ipotizzato in un primo momento, nel mese di marzo».

I fondi, raccolti grazie alle iniziative benefiche allestite nei mesi scorsi in Valtidone, serviranno a portare avanti alcuni progetti come la sistemazione di un'aula di informatica per i bambini e per la gente del posto. «Nel frattempo - dice an-

cora il presidente dell'associazione LaValtidone - il medico grazie a cui abbiamo iniziato questa esperienza è partito con un altro progetto relativo alla costruzione di una chiesa in un villaggio a 50 chilometri da dove ci troviamo noi».

Negli anni scorsi dalla Valtidone sono partiti diversi aiuti a sostegno della missione in Congo di cui Matti si è fatto promotore. Un paio di anni fa, ad esempio, era stato spedito un intero container contenente materiale utile ai lavori nei campi, latte in polvere, medicinali e materiale informatico che era stato raccolto sempre grazie alla generosità di privati e anche tante ditte dell'intera vallata che si era dimostrate sensibili all'iniziativa benefica. Tra i progetti avviati negli anni scorsi c'era ad esempio quello di costruire nuovi serbatoi per migliorare il sistema acquedottistico locale.

mil.